

Rome, 17 juin 1617. Bellarmin a l'évêque de Ripa Transona.

1872
A372

Seb. Po991

/ Molto Ill/re et R/mo Sig/or. Mi è stato accennato, che una delle cause principali, per le quali il buon governo di V.S.R/ma è calunniato, sia la persona del Vicario, che lei tiene, il quale per essere dell'istessa città, non può mancare di havere delli amorevoli, et **5** delli malevoli. Io credo, che sia persona virtuosa, et degna del grado, nel quale V.S.R/ma l'ha posto; ma nondimeno in certi casi è bene privarsi di qualche persona utile et buona per acquistar maggior bene, ò fuggir maggior male. Et io posso dargli il mio essemplio. Quando fui fatto Arcivescovo di Capua, confirmai il Vicario, che vi **10** era, et poi andando di persona alla residenza, trovai, che veramente era persona di molto valore, e merito; ma con il lungo governo si era acquistato alquanti malevoli, che lo perseguitavano. Et perche esso amava me, et io lui, cominciammo à discorrere del ben commune, et alla fine si risolvemmo, che desse luogo alla malignità de perse- **15** cutori. Et io allora l'accompagnai con una buona lettera à Papa Clemente, con scrivergli, che io non havendo potuto ritenere quella persona, da me molto amata per le ragioni, che esso stesso raccontarrebbe, la raccomandavo alla S/tà sua, et l'assicuravo, che se la S/tà sua se ne fusse servita, l'haveria trovata di molto valore. Il Papa **20** mi ringratiò, e subito le mandò à Ravenna per vicario dell'ill/mo Sig/or Card/le Aldobrandino. Questo ho voluto significargli, à ciò consideri se fusse bene trattare amorevolmente con il suo Vicario, et di commune consenso risolvere quello che sia piu utile per cotes- to governo, non stimando il proprio gusto, ò utile, ma l'honore di **25** Dio, et salute delle anime.

L'affetto, che io porto à V.S.R/ma, mi fa troppo ardito in avisarla, ma lei mi scuserà, sapendo, che non cerco altro, che l'utile suo. Con questo mi raccomando alle sue s/te orationi, è à lei prego da Dio ogni colmo di perfettione. Di Roma li 17. di Giugno 1617.

30 Di V.S. M/to ill/re et R/ma
S/r Vescovo di Ripa. Aff/mo come fratello per servirla
il Card/le Bellarmino.

Al Molto Ill/re et R/mo Sig/re come fratello Mons/or V di Ripa.